



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

All' Agenzia Interregionale per il Fiume Po
protocollo@cert.agenziapo.it

e p.c.

Alla Regione Veneto
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Allegati: 1 (parere SABAP-VR prot. n. 396 del 08/01/2025, ns. prot. n. 312 del 09/01/2025)

Oggetto: **ARIANO NEL POLESINE (RO) e PORTO TOLLE (RO), Fiume Po.**
Porto Tolle (RO). Intervento n.53. Donzella V – Bosco della Donzella e Ca' Mello.
Ariano Nel Polesine (RO). Intervento n. 48 Km. 605-V – Golena di Santa Maria in Punta.
Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, co.1, lett. c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna* e per il solo Comune di Porto Tolle lett. g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento...*

PNRR M2 C4 I3.3 "Rinaturazione dell'area del Po".

Progetto: Rinaturazione dell'area del Po - PFTE del Secondo Stralcio priorità 2B

CUP: B41G21000010006

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. / art. 11 del D.P.R. 31/2017;
Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente procedente: Agenzia Interregionale per il Fiume Po

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 28, c. 4;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", per quanto ancora vigente;

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale «il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»;

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l'art. 29, c. 2, («la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria») e l'art. 48;

Visto il D.P.C.M. n. 57/2024, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", e in particolare l'art. 23;

Viste le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt'ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e in particolare l'art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avvocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare;

In riscontro alla nota prot. n. 34222 del 27/11/2024 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in parola, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 34206 del 28/11/2024;

Esaminata la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi del DPR 31/2027 pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR;

Vista la relazione tecnica illustrativa con la proposta di provvedimento favorevole a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004;

Valutato il parere istruttorio favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 396 del 08/01/2025, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 312 del 09/01/2025;

Ritenuto che non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla procedura di VPIA di cui all'art. 1, c. 7 e ss., dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004**

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.



Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si invita a comunicare per iscritto alla summenzionata Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Verona, Rovigo e Vicenza di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Il Capo del Dipartimento Avocante

dott. Luigi LA ROCCA

(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.2 del 01.08.2024)

